

Circoscrizione 8/ Nizza Millefonti

L'orto "intelligente"

Al mattino i pensionati al pomeriggio i bimbi

Un esperimento condiviso da tutto il borgo

PIER FRANCESCO CARACCIOLIO

Non si tratta del classico orto urbano, con pezzi di terra affidati al pensionato di turno per coltivare per sé frutta e ortaggi. La gestione dell'Or-To, inaugurato ieri nello spiazzo davanti ad **Eataly**, sarà condivisa da un quartiere intero. Saranno otto le realtà di Nizza Millefonti che si prenderanno cura delle piante di melanzane, zucchine e rosmarino nei 60 cassoni in legno collocati lungo via Nizza.

Bambini e ragazzi di quattro scuole (le materne Cellini e Leonardo da Vinci, gli istituti comprensivi Peyron e Vittorino da Feltre), più gli studenti del campus Lingotto, gli affiliati al comitato degli inquilini delle case popolari di via Biglieri, i soci della bocciofila Barriera Nizza e i volontari di Casa Ugi. «Vogliamo trasformare questo spa-

60
vasche
Quelle che formano l'orto collettivo: in tutto sono a disposizione 400 metri quadrati di terra

8
associazioni
Le realtà del borgo che lo gestiranno tra scuole soci delle bocciofile e comitati di inquilini

zio in un luogo di socialità, un punto di incontro interculturale e intergenerazionale aperto a tutti, in cui sensibilizzare all'educazione ambientale e alimentare attraverso l'esperienza dell'agricoltura diretta», spiega Fabrizio Cardamone, ideatore dell'Or-TO, dell'ufficio marketing di **Eataly**.

L'idea è di affidare alle associazioni il compito di curare e annaffiare le piante nelle ore mattutine. Per poi permettere alle scuole di portare avanti, di pomeriggio, laboratori e attività didattiche. Ma la suddivisione, in quello spiazzo di 400 metri quadrati, non sarà così netta. Saranno organizzati, nel corso delle settimane, incontri per dare modo a giovani e meno giovani di lavorare insieme la terra. Un po' come è successo ieri mattina, quando i bambini di materne ed elementari sono





L'idea
È quella di affidare alle associazioni il compito di curare e annaffiare le piante nelle ore mattutine, per poi permettere alle scuole di portare avanti, di pomeriggio, laboratori e attività didattiche

stati accompagnati nella semina delle piante. Per l'occasione, si sono dati alla coltivazione anche l'assessora Francesca Leon e il presidente Davide Ricca, rappresentanti di Comune e Circoscrizione 8, che patrocinano l'Or-TO messo in piedi da Eataly e coordinato da OrtiAlti. Un progetto che è stato studiato per concludersi il 31 luglio. Almeno in via Nizza. Poi i cassoni saranno donati a scuole e associazioni coinvolte nell'iniziativa. Così facendo, si darà loro la possibilità di continuare autonomamente le proprie coltivazioni. E creare un «orto diffuso» in tutto il quartiere.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Gli altri progetti

■ Gli orti urbani, quelli «classici», vengono realizzati in un'ottica di recupero e valorizzazione di spazi abbandonati o poco utilizzati. Passando attraverso le Circoscrizioni, il Comune assegna in concessione i terreni con bandi pubblici a cittadini e associazioni, che poi gestiscono autonomamente le coltivazioni di frutta e ortaggi. Sono nati così, ad esempio, gli appezzamenti all'interno del parco del Meisino, in quello dell'Arrivore e lungo strada Castello di Mirafiori, tra i principali in città. Percorso opposto per il viale della Frutta, al fondo di via Servais: fu creato su richiesta dei residenti di Parella per trasformare un luogo degradato, caratterizzato da spaccio e prostituzione, in un giardino pubblico con orti e alberi da frutta. [PF. CAR.]